



CAPITOLATO DI GARA

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d. lgs. 163/2006, per l'appalto dei “**Servizi connessi all’attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua**”, a valere sul P.O.R. Lazio FSE ob. 2 competitività regionale e occupazione – 2007-2013, Asse I “Adattabilità”, obiettivo specifico a). Importo a base d’asta € 1.900.000,00 oltre Iva come per legge.

Art. 1 – Oggetto del presente documento

Il presente documento costituisce il capitolato per la gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del d. lgs. 163/2006 per la realizzazione di “**servizi connessi all’attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua**”.

L'intervento è finanziato dal Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio a valere sull'Asse I, Adattabilità, obiettivo specifico *a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori*.

Gli obiettivi operativi che si intendono conseguire attraverso le azioni incardinate in questo obiettivo specifico, sono i seguenti:

- sviluppare un sistema partecipato di governance e di intervento della formazione continua in grado di integrare le risorse disponibili per garantire un’offerta formativa a tutti i lavoratori ed il coordinamento con tutti gli altri strumenti finanziari di intervento (fondi interprofessionali, L.236/93);
- ampliare le opportunità di formazione continua per tutte le categorie di lavoratori.

All'interno del presente documento sono contenute le specifiche tecniche ed economiche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell’offerta.

Art. 2 – Obiettivi

L'amministrazione regionale del Lazio ha individuato nella costituzione di un Osservatorio regionale permanente per la formazione continua uno strumento fondamentale per monitorare e far emergere i reali fabbisogni formativi, per individuare e mettere in rete i tutti i soggetti che a diverso titolo e su diversi fondi operano come autorità di programmazione e finanziamento di interventi di formazione continua, e per garantire, inoltre, l’opportuna divulgazione, informazione ed orientamento delle attività formative a favore di lavoratori ed imprese operanti sul territorio regionale.

Come riportato nel Piano Esecutivo Triennale 2008/2010 (PET), attuativo del Programma Operativo Regione Lazio, tale azione risponde alla necessità di mobilitare tutte le risorse - in termini di innovazione dei modelli, miglioramento dell’efficienza, rispondenza ai fabbisogni - necessarie a rafforzare il sistema della formazione continua nel Lazio. Attraverso l’Osservatorio verrà inoltre sviluppato quel principio di *governance* sul quale si fonda la Programmazione del FSE

per il periodo 2007/2013, così come accolta e sviluppata nei documenti di programmazione regionale.

L'Osservatorio permanente si pone, dunque, come strumento per promuovere la cultura e l'accesso alla formazione continua: esso è la sede per costruire dialogo, condivisione e cooperazione tra l'Amministrazione e territorio, in modo da garantire maggiore coerenza tra l'offerta di formazione e le esigenze del sistema produttivo.

In tale ambito, dunque, le necessarie attività da svolgere dovranno tener conto, tra l'altro, di quanto previsto dall'accordo regionale sulla formazione continua, sottoscritto tra regione Lazio e le parti sociali il 29 settembre 2008, nel quale si prevede la costituzione di un Osservatorio volto a:

- proporre e attivare strumenti di raccolta e condivisione di informazioni relative alla programmazione delle diverse risorse utili per il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati dai diversi soggetti, anche al fine di elaborare rapporti periodici;
- promuovere specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nel territorio laziale;
- promuovere e sostenere iniziative mirate a carattere informativo/formativo dirette ai diversi attori del sistema regionale di formazione continua.

L'obiettivo è dunque quello di ricostruire gli esiti delle politiche poste in essere e attuate dalla Regione Lazio, con particolare attenzione ai progetti di ambito locale anche considerando le profonde differenze che intercorrono tra l'area metropolitana di Roma e le altre realtà provinciali.

Nello specifico i servizi connessi all'attivazione e gestione di un Osservatorio regionale sulla formazione continua previste dal presente capitolato di gara si articolano nelle seguenti attività:

- costruzione di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono sul territorio regionale, attraverso il rafforzamento e le possibili forme di integrazione tra i sistemi di monitoraggio;
- indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nel territorio regionale;
- ricognizione dei fabbisogni formativi delle imprese dei vari settori;
- supporto alla pianificazione di interventi di formazione continua articolati a livello provinciale;
- attività di informazione, diffusione e pubblicità dei servizi e dei risultati raggiunti.

In sintesi, l'Osservatorio dovrà promuovere la crescita dell'offerta di formazione continua, rilevando, elaborando e sostenendo la domanda di formazione delle imprese, favorendo il raccordo con i fondi interprofessionali e supportando l'avvio e l'operatività di una forte azione di sostegno a tutta la filiera che opera nella formazione continua: esso, in ultimo, sarà base per la programmazione e valido sussidio per il monitoraggio dei risultati delle azioni intraprese.

Art. 3 – Descrizione dell'appalto

L'appalto si articola nelle seguenti tre linee di attività:

- **Linea 1** - Costruzione di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono sul territorio regionale in materia di formazione continua e realizzazione di specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nella Regione Lazio;
- **Linea 2** - Ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi, relativi sia alle imprese che ai lavoratori e supporto alla pianificazione di interventi di formazione continua articolati a livello provinciale;
- **Linea 3** - Attuazione di attività di informazione, diffusione e pubblicità dei servizi e dei risultati raggiunti.

Art. 4 - Descrizione delle Linee di attività

Le attività richieste dal presente Capitolato di gara hanno come riferimento il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013, della Regione Lazio e il Piano Esecutivo Triennale 2008/2010 (PET), attuativo del Programma Operativo regionale. Il soggetto affidatario dovrà, in relazione agli obiettivi generali ed operativi, alla strategia di intervento e ai target in essa individuati, predisporre un progetto operativo, da attuarsi attraverso il dettaglio dei servizi e dei prodotti, di cui di seguito si descrivono gli elementi essenziali.

L'attività oggetto delle linee di servizio di cui sopra dovrà essere realizzata in stretto raccordo con l'Amministrazione appaltante, ed in particolare con l'Autorità di Gestione, anche attraverso la nomina, da effettuare in sede di offerta, di un unico coordinatore per tutte le Linee di attività. L'aggiudicatario inoltre dovrà assicurare il coordinamento delle attività con quanto definito nell'ambito del "Tavolo regionale per la formazione continua" previsto dal citato Accordo regionale sulla formazione continua, che rappresenta la sede permanente di indirizzo, integrazione e valutazione del sistema regionale della formazione continua.

La definizione della strategia di intervento dovrà tener conto delle attività e dei prodotti richiesti di seguito per ciascuna delle tre Linee di attività.

Linea 1.

A) Costruzione di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono sul territorio regionale in materia di formazione continua.

Tale quadro, partendo dalle informazioni relative agli strumenti utilizzati dalla Regione (fondi nazionali a gestione regionale, fondi regionali e FSE), deve comprendere indagini sugli strumenti di programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie gestiti rispettivamente dalle Province e dai Fondi Interprofessionali.

Nell'ambito di tale attività l'aggiudicatario dovrà realizzare un rapporto di ricerca, che contenga in particolare:

- una panoramica completa dell'evoluzione della normativa e degli accordi tra le parti realizzati sul territorio della regione Lazio nei tre anni antecedenti la stipula del contratto del presente appalto;
- una indagine sulle priorità e sui principali ambiti di intervento degli strumenti finanziari in materia di formazione continua nei tre anni antecedenti la stipula del contratto del presente appalto;
- una analisi delle modalità con cui i diversi strumenti finanziari in materia di formazione continua, operanti sul territorio regionale, si integrano tra loro in maniera non concorrenziale, o delle eventuali sovrapposizioni di detti strumenti in termini di modalità di intervento, di destinatari, di settori di riferimento, ecc.;

- una analisi degli strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi di formazione continua già attivati a livello provinciale (eventuali Osservatori provinciali) e a livello di Fondi interprofessionali (Osservatorio nazionale), con particolare attenzione alla definizione e realizzazione di una strategia finalizzata alla messa in rete di tali strumenti con l'Osservatorio regionale sulla formazione continua.

Le attività innanzi descritte dovranno essere realizzate entro tre mesi dalla stipula del contratto.

B) Realizzazione di specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nella Regione Lazio.

Nell'ambito di tale attività l'aggiudicatario dovrà predisporre rapporti di ricerca ed analisi che, anche in relazione ai dati rilevati a norma del precedente punto A), evidenzino le dinamiche della domanda e dell'offerta relative ai diversi soggetti coinvolti: destinatari della formazione, imprese, soggetti erogatori della formazione.

I rapporti dovranno contenere sia una raccolta di dati di natura quantitativa, relativi ad esempio ai corsi realizzati, al livello di partecipazione, all'esito della formazione, sia dati di natura qualitativa, che si riferiscono al livello di soddisfazione da parte degli utenti ed alle ricadute della formazione sui destinatari e sulle imprese di riferimento.

La raccolta dei dati dovrà permettere la rielaborazione degli stessi in relazione ad alcune specifiche categorie di indagine di interesse della regione: in tal senso dovrà potersi operare una elaborazione degli stessi dati ripartita per provincia, per dimensione di impresa, per settori di riferimento delle imprese, per target specifici di destinatari (livello professionale, tipologia di contratto di lavoro, over 45, persone con differenti titoli di studio, ecc.).

Nel corso dell'analisi dovrà, inoltre, essere effettuato un approfondimento sulle buone pratiche esistenti a livello nazionale ed internazionale nella definizione dei Piani Formativi di impresa e nella predisposizione di percorsi formativi particolarmente innovativi sotto il profilo delle metodologie didattiche e della valutazione e certificazione dei risultati.

I rapporti dovranno essere realizzati attraverso la costruzione di una apposita metodologia di analisi che dovrà essere preliminarmente concordata con l'Amministrazione appaltante. Tra gli strumenti di analisi potranno essere previsti database di raccolta dei dati quantitativi, questionari, riunioni, focus group, rilevazioni telefoniche, ecc..

Un primo rapporto dovrà essere fornito all'Amministrazione entro 6 mesi dalla stipula del contratto. Le indagini in esso contenute, inoltre, dovranno essere aggiornate annualmente per tutta la durata del presente appalto, al fine di analizzare eventuali evoluzioni dei dati rilevati sul territorio. Ogni trimestre dovranno essere presentati apposti report riepilogativi dei dati acquisiti.

Linea 2.

A) Ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi relativi sia alle imprese che ai lavoratori.

L'aggiudicatario dovrà verificare, attraverso periodici rapporti, quali sono i fabbisogni di formazione continua al momento della realizzazione dell'analisi. In particolare, in primo luogo sarà necessario verificare, tenendo anche conto dei risultati e delle ricadute del precedente periodo di erogazione della formazione continua, se gli strumenti finanziari utilizzati non hanno soddisfatto

alcuni ambiti di fabbisogni formativi e, in secondo luogo, se nel corso del periodo analizzato sono emersi fabbisogni professionali nuovi da soddisfare con una ulteriore offerta formativa.

Tali rapporti dovranno evidenziare quali imprese presentano maggiori fabbisogni formativi, in base alle dimensioni di impresa, al settore di riferimento, alle figure professionali richieste, ai principali temi di interesse. Parallelamente, con riferimento ai lavoratori, sarà importante individuare quali categorie presentano maggiori necessità, in base al loro livello professionale, alla età, al titolo di studio, ai settori in cui operano, alla tipologia di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, collaborazione, ecc.).

I rapporti dovranno essere realizzati attraverso la costruzione di una apposita metodologia di analisi che dovrà essere preliminarmente concordata con l'Amministrazione appaltante. Tra gli strumenti di analisi potranno essere previsti database di raccolta dei dati quantitativi, questionari, riunioni, focus group, rilevazioni telefoniche, ecc..

Le relative elaborazioni, inoltre, dovranno essere aggregate su scala provinciale. Infatti, in considerazione delle differenze esistenti tra le realtà produttive delle Province del Lazio, risulta necessario elaborare delle analisi territoriali differenziate al fine di poter disporre di specifiche informazioni per l'attivazione di politiche *ad hoc*.

Un primo rapporto dovrà essere fornito all'Amministrazione entro 6 mesi dalla stipula del contratto. Le indagini in esso contenute, inoltre, dovranno essere aggiornate annualmente per tutta la durata del presente appalto, al fine di analizzare eventuali evoluzioni dei dati rilevati sul territorio. Ogni trimestre dovranno essere presentati appositi report riepilogativi dei dati acquisiti.

Per tutte le attività da realizzare sarà comunque necessario coordinarsi con l'amministrazione appaltante e/o con altri soggetti dalla stessa indicati.

B) Supporto alla pianificazione di interventi di formazione continua articolati a livello provinciale.

L'aggiudicatario dovrà supportare l'Amministrazione nella definizione di strategie formative (Piani formativi) finalizzate, tra l'altro, alla individuazione di percorsi di integrazione annuali e/o pluriennali tra le diverse programmazioni dei fondi per la formazione continua, differenziate per singola realtà provinciale tenendo conto dei comparti produttivi che assumono preminenza e rilevanza strategica a livello provinciale.

Il supporto dovrà far sì che la strategia delineata in ciascun Piano sia espressione non solo di scenari di natura statica ma anche delle evoluzioni nel breve e medio periodo, agendo in tal modo come forma di anticipazione dei fabbisogni. L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Amministrazione una prima proposta di Piani formativi entro 9 mesi dalla stipula del contratto, al fine di dividerne la metodologia di pianificazione e i contenuti. I Piani definitivi dovranno essere completati entro 12 mesi dalla stipula del contratto e andranno annualmente verificati ed aggiornati.

Linea 3.

Attuazione di attività di informazione, diffusione e pubblicità dei servizi e dei risultati raggiunti.

Tale attività è finalizzata, da un lato, a dare la massima visibilità alle informazioni utili a lavoratori e imprese in materia di formazione continua e, dall'altro, a sollecitare ulteriormente la domanda di formazione continua da parte di entrambe le categorie di soggetti. Tra gli strumenti di informazione, diffusione e pubblicità dovranno obbligatoriamente rientrare:

- la realizzazione di almeno n. 2 convegni di diffusione dei risultati delle indagini realizzate: l'organizzazione degli stessi dovrà prevedere la presenza di hostess, il servizio di segreteria,

catering nonché la produzione di materiale informativo. La logistica sarà espletata in sedi istituzionali concordate con l'Amministrazione atte a contenere almeno 100 persone;

- l'organizzazione di almeno n. 2 seminari tematici per ogni provincia interessata, destinati a soggetti diversi coinvolti a vario titolo nella formazione continua;
- ideazione e realizzazione, a carico del proponente, di depliant e schede informative da distribuire ai partecipanti dei precedenti eventi, nella misura minima di 5.000 unità complessive nei 36 mesi di durata del contratto di appalto;
- la predisposizione di tutto il materiale prodotto affinché lo stesso possa essere pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e su carta.

A tale proposito, si evidenzia come nella realizzazione di tale linea di servizio sia obbligatorio il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di informazione e pubblicità previste nei regolamenti (CE) sui fondi strutturali¹.

Tutta la documentazione prodotta nell'esecuzione del presente appalto, ivi compresi i rapporti di ricerca, i materiali, le metodologie, gli strumenti di indagine e le relative proprietà intellettuali, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Art. 5 - Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 marzo 1999, n. 117;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale del 20/11/2001 n. 25 concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

¹ Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 69 e Regolamento (CE) n. 1828/2006 artt. 8-9.

- DGR del 21 dicembre 2007, n. 1029 Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di *governance* per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- DGR del 20 marzo 2008, n. 213 che approva il Piano Esecutivo Triennale (PET), attuativo del Programma operativo regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
- Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua siglato tra regione Lazio e parti sociali in data 29 settembre 2008.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si applicano le vigenti norme comunitarie, statali, regionali in materia e quanto indicato nel bando di gara e nel Disciplinare di gara che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 6 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto

La procedura di aggiudicazione è quella aperta ex art. 55 comma 5 del d. lgs. 163/2006 e smi, aggiudicato, ai sensi dell'art. 83 dello stesso d.lgs. 163/2006 e smi, a favore del concorrente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di gara.

Art. 7 - Modalità di esecuzione dell'appalto

Le linee di attività del presente capitolato sono realizzate dall'aggiudicatario attraverso apposito gruppo di lavoro stabile da questo costituito.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'aggiudicatario provvede a darne tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale, FSE e altri interventi cofinanziati. In ogni caso, l'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è subordinata, pena la risoluzione del contratto, alla verifica di ricorrenza, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara.

A pena di esclusione detto gruppo di lavoro dovrà prevedere almeno le figure professionali di seguito indicate:

- **n. 1 capo progetto** (esperto senior) con esperienza di almeno 10 anni in materia di analisi delle politiche formative, analisi dei fabbisogni professionali e formativi, studio delle dinamiche del mercato del lavoro ed esperienza nel coordinamento di commesse complesse presso amministrazioni pubbliche. Il capo progetto avrà funzioni di supervisione scientifica e metodologica della commessa e sarà responsabile nei confronti del committente dell'avanzamento del servizio e dei risultati;
- **n. 1 coordinatore delle cinque linee di attività** (esperto senior) con esperienza di almeno 10 anni in materia di analisi delle politiche formative, analisi dei fabbisogni professionali e formativi, studio delle dinamiche del mercato del lavoro ed esperienza nel coordinamento di commesse complesse presso amministrazioni pubbliche;

Per la linea di attività n.1:

- **1 esperto senior** con esperienza di almeno 7 anni nel campo della ricerca economica e sociale maturata nell'ambito di studi ed analisi relative al sistema economico e produttivo;
- **1 esperto junior** con esperienza di almeno 3 anni nel campo della ricerca economica e sociale maturata nell'ambito di studi ed analisi relative al sistema economico e produttivo;

- **1 esperto senior** con esperienza di almeno 7 anni in metodologie di rilevazione statistica nell'ambito della ricerca economica e sociale;
- **1 esperto junior** con esperienza di almeno 3 anni in metodologie di rilevazione statistica nell'ambito della ricerca economica e sociale;

Per la linea di attività n.2:

- **1 esperto senior** con esperienza di almeno 7 anni in elaborazione di piani e programmi di sviluppo nell'ambito del mercato del lavoro e della formazione;
- **1 esperto junior** con esperienza di almeno 3 anni in elaborazione di piani e programmi di sviluppo nell'ambito del mercato del lavoro e della formazione;
- **1 esperto senior** con esperienza di almeno 7 anni nel campo della ricerca economica e sociale, con particolare riferimento al mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni formativi;
- **2 esperti junior** con esperienza di almeno 3 anni nel campo della ricerca economica e sociale, con particolare riferimento al mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni formativi;

LINEA 3

- **1 esperto senior** con almeno 5 anni di esperienza in materia di informazione e comunicazione, di cui 3 in materia di comunicazione istituzionale;
- **1 esperto junior** con almeno 3 anni di esperienza in materia di informazione e comunicazione.

Per tutte le figure e risorse professionali del gruppo di lavoro deve essere prodotto 1) idoneo curriculum vitae datato e sottoscritto dall'interessato e corredato da fotocopia di valido documento di riconoscimento e 2) una dichiarazione attestante l'impegno che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, si asterrà dal presentare progetti sul Programma Operativo della Regione Lazio 2007 - 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" per tutta la durata dell'appalto.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà chiedere, con adeguata motivazione, la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi.

Art. 8 - Corrispettivo del servizio

A fronte dello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, la Regione intende impegnare un massimo di € 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila\00) oltre IVA come per legge. Gli interventi di cui al presente bando gravano sulle risorse attribuite all'Asse I del POR "Adattabilità", obiettivo specifico a).

Resta espressamente stabilito che non saranno ammesse offerte in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, relativamente al corrispettivo complessivo massimo stabilito per l'appalto dal presente articolo (nonché dall'articolo 2 del disciplinare di gara).

Con riguardo alle tre linee di attività di cui si compone il servizio individuate all'art. 4 del presente capitolato:

1. è stabilito un corrispettivo massimo pari a 650.000,00 oltre IVA per la linea di attività 1;
2. è stabilito un corrispettivo massimo pari a 950.000,00 oltre IVA per la linea di attività 2;
3. è stabilito un corrispettivo massimo pari a 300.000,00 oltre IVA per la linea di attività 3.

Qualora nell'offerta economica richiesta ai concorrenti risulti il superamento anche di uno soltanto degli importi sopra indicati per ogni singola linea, l'offerta stessa è dichiarata inaccettabile e il relativo concorrente escluso dalla procedura.

Il pagamento dei corrispettivi di effettiva spettanza del soggetto aggiudicatario delle cinque linee di attività avverrà con rate trimestrali posticipate di pari importo, previa presentazione da parte dell'affidatario di regolare fattura accompagnata da una analitica relazione circa l'oggetto specifico, i volumi e i risultati dell'attività resa.

Art. 9 - Durata del rapporto

La durata dei servizi oggetto del presente appalto è di 36 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello di stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di procedere all'affidamento di servizi complementari a quelli oggetto del presente appalto nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'art. 57, 5° c., lett. a) del d.lgs. n. 163/2006, nonché di procedere a nuovi affidamenti per servizi analoghi nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lett. b), del d.lgs. n. 163/2006.

Art. 10 - Luogo di esecuzione

La natura del servizio è tale che potrà essere richiesta la prestazione dell'attività sia presso i locali in uso alla Regione Lazio, che presso altri luoghi in occasione di incontri, eventi e quant'altro previsto nell'offerta: in entrambe le ipotesi non si procederà al rimborso di alcuna spesa sostenuta.

Art. 11 - Aumento o diminuzione delle prestazioni

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario procedere ad un aumento o diminuzione dei servizi, l'aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo contrattuale.

Art. 12 - Condizioni di espletamento delle attività

La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'aggiudicatario e l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2007-2013. L'attività deve essere svolta mediante il raccordo periodico e sistematico con i referenti regionali sia in fase di programmazione che di realizzazione dei servizi richiesti.

Tutte le attività oggetto del presente capitolato devono essere realizzate entro i termini e con le modalità concordate con l'Autorità di Gestione del POR.

L'Aggiudicatario dovrà fornire informazioni, con cadenza semestrale, sullo **stato d'avanzamento delle attività** mediante apposita dettagliata relazione, da presentare all'Amministrazione entro il 15° giorno del mese successivo a quello di chiusura del semestre di riferimento. Le relazioni dovranno indicare i servizi eseguiti ed i costi corrispondenti, che dovranno risultare coerenti con quanto indicato nel Piano di lavoro richiesto in sede di offerta tecnica.

A conclusione dell'esecuzione del contratto il soggetto aggiudicatario è tenuto a redigere una **Relazione finale** sull'attività prestata nell'arco dell'intero periodo contrattuale e sui risultati conseguiti. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a partecipare a tutti gli incontri ritenuti necessari dall'Amministrazione aggiudicatrice ed a svolgere il servizio in stretto contatto con i referenti regionali.

Art. 13 - Diritto di recesso

L'Amministrazione aggiudicatrice può recedere dal contratto anche se la prestazione del servizio ha avuto inizio, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, dei lavori eseguiti e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.).

Art. 14 - Obbligo di riservatezza

Il soggetto aggiudicatario si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del d.lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 15 - Proprietà delle risultanze

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione. Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione regionale.

Art. 16 - Cauzione

A garanzia dell'esatto assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario deve costituire apposita cauzione secondo gli importi e le modalità indicate dall'art. 113 d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della stazione appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 17 – Subappalto

Il subappalto è ammesso soltanto previa autorizzazione della stazione appaltante, secondo le condizioni e modalità di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, e ferma restando la responsabilità dell'aggiudicatario. Occorre indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare e comunque la parte di servizio che viene concessa in subappalto non potrà superare il 20% del valore dell'offerta. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Art. 18 – Stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato in una delle forme indicate dall'art. 11, comma 13 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed è subordinato alla verifica antimafia ed alle ulteriori verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

La data della stipulazione è decisa e comunicata dall'Amministrazione appaltante dopo l'aggiudicazione.

Tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Art. 19 – Penalità e responsabilità per inadempimento

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del soggetto aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante ha diritto di chiedere, a sua scelta, l'adempimento o la risoluzione del contratto nelle ipotesi e nelle forme previste dal codice civile salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno (art. 1453 e ss. c.c.).

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne rispetto ai termini indicati nel contratto - previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'aggiudicatario entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione – verrà applicata una penale pari ad € 300,00 (trecento/00 Euro).

Sarà considerato mancato rispetto dei termini sopra indicati l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c.

La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.).

Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile alla parte contraente (art. 1218 c.c.)

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo l'Amministrazione si riserva, a sua insindacabile scelta, di appropriarsi della cauzione di cui al precedente articolo 10 senza bisogno di diffida o azione in giudizio ovvero di compensare il credito con quanto dovuto a qualsiasi titolo all'appaltatore anche per distinti corrispettivi maturati.

L'Amministrazione può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non adempia correttamente alle obbligazioni contrattuali previste nel presente contratto, l'Amministrazione potrà sospendere il pagamento dell'importo relativo all'azione contestata sino all'esatto adempimento di tali obbligazioni (art. 1460 c.c.).

Il contratto si risolve di diritto nel caso in cui l'Amministrazione intimi al soggetto inadempiente di adempiere entro un congruo termine con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto; in questo caso tale termine non può essere inferiore a quindici giorni, salvo diversa pattuizione delle parti o salvo che, per la natura del contratto o secondo gli usi, risulti congruo un termine minore (art. 1454 c.c.).

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta all'Amministrazione la facoltà, previa comunicazione all'aggiudicatario, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando all'aggiudicatario i relativi costi sostenuti.

Art. 20 - Responsabilità ed obblighi contrattuali

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività e assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 21 - Controlli da parte dell'ente committente

La Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

La Committente farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Regione.

Su richiesta della Committente l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 22 – Norme di rinvio e rapporto con gli altri atti di gara

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si applicano le vigenti norme comunitarie, statali, regionali in materia e quanto indicato nel bando di gara e nel disciplinare di gara.

Art. 23 - Responsabile Unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 163/2006, è l'Avv. Elisabetta Longo, Direttore regionale Formazione Professionale, FSE e altri interventi cofinanziati.

Art. 24 – Controversie

I ricorsi sulla legittimità della procedura di affidamento del presente appalto rientrano, ai sensi della normativa vigente, nella giurisdizione esclusiva del TAR Lazio.

Le controversie che dovessero derivare dall'esecuzione del contratto sono devolute al giudice ordinario del Tribunale di Roma.